

ADRIANO SOLDANO*

LE PIANTE DI ALLIONI ED UNA NEGLETTA OPERA DI F.X. HARTMANN

SUMMARY — *The Allioni's plants and a neglected F.X. Hartmann's work.* The author considers the largely neglected names published by F.X. Hartmann in 1767. They mostly concern species that had already been studied by Allioni with a pre-linnaean nomenclature. *Lindernia palustris* F.X. Hartmann is the correct name for *L. procumbens* (Krock.) Philcox while *Bassia hirsuta* F.X. Hartmann and *Astragalus helveticus* (F.X. Hartmann) O. Schwarz are names that compete with *Bassia muricata* (L.) Aschers. and *Astragalus australis* (L.) Lam., but the last two ones are to be maintained as the priority between the Hartmann's work and the linnaean *Mantissa Plantarum* has not been established yet. However *Bassia hirsuta* F.X. Hartmann makes illegitimate the later Ascherson's homonym — concerning a different species — that is replaced by *Bassia crassifolia* (Pall.) Soldano. Other Hartmann's names are later synonyms; one of these is illegitimate.

RIASSUNTO — Vengono esaminati i nuovi binomi specifici proposti in un'opera largamente trascurata del botanico austriaco F.X. Hartmann. Ivi furono prese in considerazione entità per la maggior parte studiate da Carlo Allioni, ma che il botanico piemontese non aveva descritto con la nomenclatura linneana. *Lindernia palustris* F.X. Hartmann e *Bassia hirsuta* F.X. Hartmann sono i due primi binomi specifici formulati per i generi *Lindernia* e *Bassia*, istituiti da Allioni (1766). Il primo si antepone a *Lindernia procumbens* (Krock.) Philcox, mentre per il secondo non è stato finora possibile stabilire riguardo la priorità o meno con *Bassia muricata* (L.) Aschers., che quindi viene mantenuto. La combinazione di Hartmann produce però il rigetto dell'omonimo posteriore *Bassia hirsuta* (L.) Aschers., cui subentra *Bassia crassifolia* (Pall.) Soldano.

Le altre specie di cui si occupò Allioni (*Antirrhinum corsicum*, *Euphorbia cuneiformis* ed *Ortegia dichotoma*) sono sinonimi di entità già descritte da Linneo mentre degli altri binomi impiegati da Hartmann, *Phaca helvetica* [= *Astragalus helveticus* (F.X. Hartmann) O. Schwarz] si trova nella stessa situazione di *Bassia hirsuta*, *Grielum abrotanifolium* è un nome illegittimo e *Scirpus scheuchzeri* è sinonimo di *Eleocharis quinqueflora* (F.X. Hartmann) O. Schwarz, l'unica specie che fino ad ora era stata accreditata al botanico austriaco.

PREMESSA

In un solo caso, tra le specie dell'intera Flora europea, troviamo riportato un riferimento relativo al botanico austriaco Frans Xaver Hartmann (1737-1791); concerne il basionimo di *Eleocharis quinqueflora* (F.X. Hartmann) O. Schwarz, cioè *Scirpus quinqueflorus* che Hartmann (1767) pubblicò nella seconda edizione di un suo trattato sulle "*Institutiones rei herbari*" del celebre Crantz.

* Largo Brigata Cagliari 6 - 13100 Vercelli

C'è però da dire che lo *Scirpus* suddetto venne ben tardi alla ribalta, essendo stato valorizzato dallo Schwarz solo nel 1949 (Schwarz, 1949); precedentemente, in sua vece, veniva impiegato il posteriore *Scirpus pauciflorus* Lightf. Ma nell'opera di Hartmann ci sono altre combinazioni specifiche che meritano attenzione; quasi certamente la loro mancata inclusione nell'*Index Kerwensis* (1) è stato il motivo del loro oblio.

Quei nomi dimenticati concernono per buona parte entità di cui Carlo Allioni si era occupato in opere ove non ancora faceva ricorso alla nomenclatura binomia di Lineo (Allioni, 1759; 1761; 1766), purtuttavia vi aveva validamente descritto i generi *Bassia* e *Lindernia* (Allioni, 1766), ancor oggi riconosciutigli. Riguardo i due taxa suddetti e per tre specie indicate dal botanico piemontese con polinomi (2), Hartmann formulò binomi specifici che, come già detto, furono trascurati dalla letteratura oppure attribuiti ad autori successivi. Lo stesso Allioni non ne fece mai cenno.

Alcuni di questi binomi specifici comprendono anche entità non trattate da Allioni. Di seguito andrò ad analizzare i singoli nomi, in ordine alfabetico, dividendo il contributo in due settori, il primo relativo alle entità studiate da Allioni, il secondo alle altre.

TAXA RIPORTATI DA ALLIONI

- 1) *Antirrhinum corsicum* F.X. Hartmann, *Primarum lin. inst. bot.*, ed. 2, 86 (1767).

È un taxon che Allioni trattò prima in un contributo sulla flora della Sardegna (Allioni, 1759), poi in uno sulla Corsica (Allioni, 1761), nel quale vi appose anche un'illustrazione. La descrizione, combinata con la buona iconografia e con un campione ancora presente nell'erbario Allioni ("*Antirrhinum procumbens ramosum, ex Sardinia*", TO!) – su cui, almeno parzialmente, pare essere basata l'illustrazione – conducono a determinare quella entità come *Linaria reflexa* (L.) Desf.; il basionimo di quest'ultima combinazione, *Antirrhinum reflexum*, dovuto a Lineo (1759), risulta anteriore al binomio di Hartmann, che quindi ne diviene un sinonimo.

Alla suddetta conclusione tassonomica era già giunto Achille Terracciano (1930), che addirittura l'aveva rilevata in manoscritti dello studioso della flora sarda che aveva comunicato i dati all'Allioni, cioè Michele Piazza (3).

(1) Il massimo repertorio della nomenclatura delle piante vascolari.

(2) Quindi in maniera illegittima (cfr. art. 23 del Codice di Nomenclatura Botanica; Greuter et al., 1988).

(3) Anche nell'erbario Allioni la determinazione è stata effettuata in modo corretto. *Linaria reflexa* è specie della Regione Mediterranea centrale.

Il binomio *A. corsicum* fu impiegato qualche tempo dopo Hartmann da Fulgenzio Vitman (1792), che lo circoscrisse nell'identica maniera; in effetti è al botanico fiorentino che l'*Index Kewensis* attribuisce la combinazione. La recente monografia delle *Antirrhineae* (Sutton, 1988) supponeva invece che *A. corsicum* Vitm. potesse corrispondere ad *Anarrhinum corsicum* Jordan et Fourr., endemismo corso.

2) *Bassia hirsuta* F.X. Hartmann, *Primarum lin. inst. bot.*, ed. 2, 75 (1767).

Hartmann formula questo binomio sulla base dell'entità adoprata appena prima da Allioni (1766) per descrivere il nuovo genere *Bassia*, ancor oggi impiegato ed anzi recentemente notevolmente ampliato con l'inclusione in esso di *Kochia* Roth (Scott, 1978).

"*Hirsuta*" fu in assoluto il primo epiteto associato al genere *Bassia*, ma nello stesso anno, per il medesimo taxon indicato da Allioni (4), Linneo (1767) impiegò il binomio *Salsola muricata*, successivamente ricondotto a *Bassia muricata* da Ascherson (1867).

Per quanti tentativi abbia fatto, non sono finora riuscito a datare il lavoro del botanico austriaco in relazione a quello di Linneo, pubblicato nella seconda metà dell'ottobre 1767 (Stearn, 1961); non molto di più aveva ottenuto Schwarz (1949). Ad ogni modo, siccome Hartmann cita il volume sulle Umbelliferae di Crantz (1767), pubblicato nel mese di maggio di quell'anno, è da ritenere che la sua opera sia uscita in un periodo un po' avanzato nell'anno, come accaduto per quella lineana; nell'incertezza è senz'altro il caso mantenere la corrente *Bassia muricata* (L.) Aschers. Tuttavia il binomio di Hartmann rende illegittima la combinazione posteriore, concernente un'altra specie, l'eurasiatica *Bassia hirsuta* (L.) Aschers. (= *Chenopodium hirsutum* L.), che va rimpiazzata con un'altra.

Bisogna quindi indagare fra i sinonimi di "*Bassia hirsuta* (L.) Aschers.", prevalentemente riportati da Ascherson e Graebner (1913) e ripresi dal monografo (Ulbrich, 1934); escludendo *Suaeda albida* Pall., nome illegittimo (5), il contemporaneo *Suaeda crassifolia* Pall. (6), benché entità non in possesso dei caratteri più tipici della

(4) Nel suo erbario la *Bassia* manca totalmente. È un'entità dell'Africa Settentrionale ed Asia Occidentale.

(5) In quanto Pallas (1803), sinonimizzandolo con l'anteriore *Salsola hirsuta* L., non ne conserva l'epiteto nel passaggio al genere *Suaeda* (cfr. art. 55 del Codice di Nomenclatura).

(6) Si presenta glabra, quando "*Bassia hirsuta*" (si consideri l'epiteto!) è taxon con denso sviluppo di tricoli; però in più casi esso manifesta una notevole glabrescenza ("*Bassia hirsuta* var. *glabrescens* Gurke"; cfr. Beck von Mannagetta, 1903) a dimostrazione di una non significatività tassonomica di quel carattere (...varians *hirsuta* et omnino *glabrata*, qua re *Bassia* [sub *Kochia*] *hirsutam* et *crassifoliam* pro una eademque specie habendam esse censeo; Bunge, 1880). Ha invece consistente rilievo l'aspetto flessuoso dei rami fioriferi (cfr. Aellen, 1961; chiave dicotomica) che è mostrato nell'illustrazione che Pallas (1803, tab. 46) fornisce di *Suaeda crassifolia*.

specie, è allora il binomio più tardo utilizzabile, che, nel passaggio a *Bassia*, diviene:

Bassia crassifolia (Pall.) Soldano, *comb. nova*

≡ *Suaeda crassifolia* Pall., *Illustr.* 54 (1803).

= *Salsola hirsuta* L., *Sp. Pl.*, ed. 2, 323 (1763).

= *Bassia hirsuta* (L.) Aschers. in Schweinf., *Beitr. Fl. Aethiop.*, 187 (1867), non F.X. Hartmann, *Primarium lin. inst. bot.*, ed. 2, 75 (1767).

3) *Euphorbia cuneiformis* F.X. Hartmann, *Primarium lin. inst. bot.*, ed. 2, 93 (1767).

Trattata da Allioni nel contributo sulla flora corsa ("*Euphorbia umbella quadrifida: bifida, foliis cuneiformi-linearibus, tridentatis*"), la figura fornitane (non ci sono essiccata in TO) depone per l'attribuzione all'anteriore *E. exigua* L., entità dell'area mediterranea e macaronese.

Posteriormente ad Hartmann, il medesimo binomio, per la stessa entità, fu impiegato dal Burman figlio (1770) in un lavoro ove il botanico olandese prende in considerazione 4 entità corse raffigurate da Allioni (1761).

Il binomio di Burman, ignorato anch'esso dall'*Index Kewensis* – come evidenzia Grande (1932) – è recepito da Litardière (1936), che lo ascrive ad una subvarietà di *Euphorbia exigua* ed è riportato dal recentissimo repertorio del genere (Oudejans, 1990).

4) *Lindernia palustris* Hartmann, *Primarium lin. inst. bot.*, ed. 2, 77 (1767).

Il binomio di Hartmann risulta essere il primo validamente impiegato per l'entità che costituisce il tipo del genere *Lindernia*, appena descritto da Allioni (1766).

Lindernia palustris precede infatti *Anagalloides procumbens* Krock. (1790), basionimo della combinazione *Lindernia procumbens* (Krock.) Philcox, finora in uso. *L. palustris* è anteriore anche a *Lindernia pyxidaria* L. (Linneo, 1771), un nome illegittimo (cfr. Philcox, 1965) per qualche tempo impiegato (cfr. Fiori, 1926) per il taxon in argomento.

L'illegittimità di *L. pyxidaria* deriva dal fatto che, nel proporlo, Linneo lo sinonimizzò con l'anteriore *Capraria gratioloides* (Linneo, 1759), binomio già a sua volta illegittimo (7) e relativo in effetti ad una specie differente da *L. palustris*, cioè *Gratiola dubia* (Linneo, 1753). Ma il botanico svedese riteneva che i due taxa concer-

(7) Essendo basato sull'anteriore *Gratiola dubia*, egli non riportò, nel passaggio al genere *Capraria*, l'epiteto *dubia* (art. 55 del Codice di Nomenclatura).

nessero la stessa specie e che l'entità descritta da Allioni nel proporre il nuovo genere *Lindernia* fosse giunta in Italia per avventiziato (8) («...eam allatam cum oryza, ut plures plantas hodie italicas»; lettera di Linneo ad Allioni del 14 febbraio 1766 (9)). Il botanico piemontese riportò (Allioni, 1766; p. 180) il parere di Linneo e si lasciò convincere, sinonimizzando anch'egli, successivamente (Allioni, 1773; p. 60) le due entità.

Essendo *Lindernia palustris* F.X. Hartmann binomio valido e costituendo anche il tipo del genere, ritengo sia il caso di provvedere alla sua tipificazione.

Gli elementi del protologo di Hartmann utilizzabili sono il rimando all'opera di Allioni, a quelle di Lindern (1728, 1747) – il botanico, cui Allioni dedicò il nuovo genere, che per primo aveva descritto il taxon (10) – ed una descrizione totalmente ricavata da quella allioniana.

Non c'è nulla che faccia ritenere che Hartmann si sia basato anche su campioni della specie in suo possesso (tra l'altro un suo eventuale erbario non è noto; Stafleu et Cowan, 1979).

Le opere di Allioni e Lindern (la prima) recano entrambe una raffigurazione della specie e, delle due, quella del botanico piemontese è decisamente meglio rappresentativa del taxon (11); tra l'altro mostra il tubo corollino con i quattro stami tutti anteriferi, elemento tipico della pianta europea a confronto con le entità nord-americane che presentano i due stami inferiori sterili. Perciò scelgo, in linea con quanto permette l'art. 7.5 del Codice di Nomenclatura, l'illustrazione fornita da Allioni (fig. 1) come lectotipo di *Lindernia palustris* F.X. Hartmann.

5) *Ortegia dichotoma* F.X. Hartmann, *Primarum lin. inst. bot.*, ed. 2, 81 (1767).

Allioni trattò di questa entità nello stesso lavoro in cui si era occupato di *Bassia* e *Lindernia*; riferì di averla rinvenuta nel territorio di Giaveno, nel Torinese, ne fornì un'illustrazione e la tenne distinta da *Ortegia hispanica*, descritta da Linneo nello *Species Plantarum*.

(8) Allioni la indica in Piemonte per località del Torinese, Vercellese e Biellese; complessivamente la specie è un elemento eurasiatico.

(9) Epistolario Allioni (n. 2706) presso l'Accademia delle Scienze di Torino. Anche se nello specifico Linneo non vide nel giusto, successivamente *Gratiola dubia* – più tardi a sua volta inclusa nel genere *Lindernia*, come *L. dubia* (L.) Pennell – si diffuse in Europa ed oggi è una delle più importanti infestanti delle risaie italiane (Cook, 1973 ed osservazioni personali). Di converso *Lindernia palustris* si è naturalizzata in America.

(10) E che ritenendolo nuovo anche a livello generico lo aveva denominato *Pyxidaria*. Però nel periodo linneano quel nome era già stato impiegato da Gleditsch nel 1764 ed allora Allioni optò per *Lindernia*.

(11) La figura di Allioni non appare essere stata ricavata da esemplari conservati nel suo erbario.

A prescindere che non vi furono da allora più indicazioni della presenza di quella pianta né a Giaveno né in nessuna altra località italiana, la separazione delle due specie non trova motivo, in quanto i caratteri ritenuti distintivi da Allioni, cioè il ciclo perenne, il fusto quadrangolare, l'infiorescenza dicotoma, si trovano anche nel taxon linneano, un endemismo della penisola iberica (cfr. Willkomm e Lange, 1874). Nel 1771 Linneo impiegò l'identico binomio già usato da Hartmann.



Fig. 1 – L'illustrazione di *Lindernia palustris* F.X. Hartmann individuata quale lectotipo.

LE ALTRE ENTITÀ RIPORTATE DA HARTMANN

Nel suo contributo Hartmann propose tre altri nuovi binomi: *Grielum abrotanifolium* (p. 80), *Phaca helvetica* (p. 86) e *Scirpus scheuchzeri* (p. 84).

Il primo di questi è un nome illegittimo in quanto, essendo basato su *Geranium grandiflorum* L., non ne è riportato l'epiteto terminale; l'entità, una rosacea dell'Africa centro-meridionale, è oggi correttamente indicata con la combinazione *Grielum grandiflorum* (L.) Druce.

Per la *Phaca* si verifica lo stesso caso della *Bassia hirsuta*, cioè la contemporaneità con una specie descritta da Linneo nella *Mantissa Plantarum*: *Phaca australis*. Risolviamo nella stessa maniera, mantenendo il binomio linneano, nella combinazione *Astragalus australis* (L.) Lam., come opera *Flora Europaea* (Chater, 1968) che riporta in sinonimia la combinazione di Schwarz (1949) *Astragalus helveticus* effettuata sul nome di Hartmann. *Phaca helvetica* sarà successivamente riproposto, per la medesima entità, da Vitman (1791) ed a questo autore è attribuito quel binomio dall'*Index Kewensis*.

Scirpus scheuchzeri, infine, è un binomio basato su due polinomi di Scheuchzer (1719) ed Haller (1760) che, successivamente, lo stesso Haller (1768) ricondusse agli stessi sinonimi che si identificano con la già citata *Eleocharis quinqueflora* (F.X. Hartmann) O. Schwarz, di cui *S. scheuchzeri* è solo una forma con maggior numero di fiori nella spiga (12).

RINGRAZIAMENTI

L'autore desidera ringraziare per il prezioso ausilio ricevuto la Sig.ra Giuliana Forneris (Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino), il personale dell'Accademia delle Scienze di Torino, della Biblioteca dell'Istituto di Botanica di Pavia, della Biblioteca Universitaria di Pavia e della Biblioteca Civica di Vercelli.

-
- (12) Anche questo binomio è stato ripreso dal Vitman (1789), al quale l'*Index Kewensis* lo accredita. Quest'ulteriore caso fa ritenere che il botanico fiorentino avesse preso visione dell'opera di Hartmann, pur non facendone alcuna menzione nel contesto del suo trattato.

BIBLIOGRAFIA

- AELLEN P., 1961 - Phytolaccaceae, Amaranthaceae, Chenopodiaceae, Illecebraceae, Caryophyllaceae, Portulacaceae in: Hegi G., *Illustrierte Flora von Mitteleuropa*, ed. 2, 3 (2). Berlin und Hamburg.
- ALLIONI C., 1759 - *Fasciculus stirpium Sardiniae in Diocesi Calaris lectarum a Michaelae Antonio Piazza chirurgo taurinensi, quas in usum Botanicorum recenset Carolus Allionius*. *Misc. Taur.*, 1:88-103.
- ALLIONI C., 1761 - *Felices Valle Taurinensis Florula Corsica*. *Misc. Taur.*, 2:204-218.

- ALLIONI C., 1766 - *Stirpium aliquot descriptiones cum duorum novorum generum constitutione*. Misc. Taur., 3:176-184.
- ALLIONI C., 1773 - *Auctarium ad Synopsis methodicam stirpium horti reg. taurinensis*. Misc. Taur., 5:53-96.
- ASCHERSON P., 1867 - *Bassia* Allioni in: Schweinfurth G.A., Beiträge zur Flora Aethiopiens, 186-187.
- ASCHERSON P., GRAEBNER P., 1913 - Synopsis der mitteleuropäischen Flora. Ed. 1, 5(1). Leipzig.
- BECK VON MANNAGETTA G., 1903 - *Icones Florae germanicae et helveticae*. 22. Lipsiae et Gerae.
- BURMAN N.L., 1770 - *Felicitis Valle medici Taurinensis Flora Corsica ex ipsis schedis collecta a Carolo Allionio aucta ex scriptis Dn. Jaussin et publicum in usum communicata*. Nova acta phys.-med. acad. nat. curios., 4 (Appendix): 205-254.
- BUNGE A.A., 1880 - *Enumeratio Plantaginearum Salsolacearumque Centrasiatricarum*. Petropoli.
- CHATER A.O., 1968 - *Astragalus* L. in: Tutin T.G. et al., *Flora Europaea*, 2:108-124. Cambridge.
- COOK C.D.K., 1973 - New and noteworthy plants from the northern Italian ricefields. Ber. Schweiz. Bot. Ges., 83:54-65.
- CRANTZ H.J.N., 1767 - *Classis Umbelliferarum emendata cum generali Seminum Tabula et Figuris aeneis in necessarium Instit. Rei herbar. Supplementum*. Lipsiae.
- FIORI A., 1926 - Nuova Flora Analitica d'Italia. 2. Firenze.
- GRANDE L., 1932 - Rettificazioni ed aggiunte all'*Index Kewensis* (Quarto contributo). Bull. Ort. Bot. Nap., 10: 41-76.
- GREUTER W., BURDET H.M., CHALONER W.G., DEMOULIN V., GROUPE R., HAWKSWORTH D.L., NICOLSON D.H., STAFLEU F.A., VOSS E.G., McNEILL J., 1988 - International code of botanical nomenclature, adopted by the Fourteenth International Botanical Congress, Berlin, July-August 1987. *Regnum Veg.*, 118.
- HALLER A., 1760 - *Emendationes stirpium Helveticarum*. 3. Bernae.
- HALLER A., 1768 - *Historia stirpium indigenarum Helvetiae*. Bernae.
- HARTMANN F.X., 1767 - *Primarum linearum institutionum botanicarum clarissimi viri Crantzii editio altera*. Lipsiae.
- KROCKER A.J., 1790 - *Flora Silesiaca*. 2. Vratislaviae.
- LINDERN F.B., 1728 - *Tournefortius Alsaticus*. Argentorati.
- LINDERN F.B., 1747 - *Hortus Alsaticus*. Argentorati.
- LINNEO C., 1753 - *Species Plantarum*. Holmiae.
- LINNEO C., 1759 - *Systema Natura*. Ed. 10. 2. Holmiae.
- LINNEO C., 1767 - *Mantissa Plantarum*. Holmiae.
- LINNEO C., 1771 - *Mantissa plantarum altera*. Holmiae.
- LITARDIERE R.V., 1936 - *Prodrome de la Flore corse*. 2(2). Paris.
- OUDEJANS C.H.M., 1990 - World catalogue of species names published in the *Euphorbiaeae* (Euphorbiaceae) with their geographical distribution. Utrecht.
- PALLAS P.S., 1803 - *Illustrationes Plantarum imperfecte vel nondum cognitarum, cum centuria (non absoluta) Iconum*. Lipsiae.
- PHILCOX D., 1965 - A new name for the generic type of *Lindernia*. Taxon, 14:30.
- SCHEUCHZER J., 1719 - *Agrostographia sive graminum, juncorum, cyperorum, cyperoidum iisque affinium methodus*. Tiguri.
- SCHWARZ O., 1949 - Beiträge zur Nomenklatur und Systematik der mitteleuropäischen Flora. Mitt. Thür. Bot. Ges., 1:82-119.

- SCOTT A.J., 1978 - A revision of the *Camphorosmioideae* (*Chenopodiaceae*). *Feddes Repert.*, 89 (2-3):101-119.
- STAFLEU F.A., COWAN R.S., 1979 - Taxonomic Literature. 2. Utrecht.
- STEARNS W.T., 1961 - Carl Linnaeus *Mantissa Plantarum* 1767 & 1771 (introduction), I-XXV. Weinheim.
- SUTTON D.A., 1988 - A revision of the tribe Antirrhineae. London.
- TERRACCIANO A., 1931 - La "Flora Sardo" di Michele Antonio Piazza da Villafranca redatta con i suoi manoscritti. Mem. Accad. Sci. Torino, ser. 2, 67:1-78.
- ULBRICH E., 1934 - Chenopodiaceae in: Engler A., Prantl K., *Natürlichen Pflanzenfamilien*. Ed. 2. 16c, 379-584.
- VITMAN F., 1789-1792 - *Summa Plantarum quae hactenus innotuerunt, methodo linnaeana. Mediolani*.
- WILLKOMM H.M., LANGE J., 1874 - *Prodromus Florae Hispanicae seu Synopsis methodica omnium Plantarum in Hispania sponte nascentium vel frequentius cultarum quae innotuerunt Auctoribus*. 3. Stuttgart.